



Lo scrupolo dell'Amministrazione nel non voler sacrificare inutilmente l'essenza arborea ha portato a richiedere una nuova perizia che ha scongiurato il taglio dell'abete.

Nuova perizia: salvo l'abete del 'Ramarini'

Un nuovo studio sull'albero sito in via Garbali 1, fortemente voluto dall'Amministrazione e commissionato al **dottore forestale Marco Bascietto** è stato eseguito in data 23 Marzo 2010 affinché si potesse avere un parere tecnico circa i potenziali rischi rappresentati dall'essenza stessa.

«La perizia effettuata – dichiara l'esperto forestale – attesta come l'esemplare di abete rosso (Picea abies (L.) Karst.) non presenta segni di sofferenza della chioma che ne lascino presagire squilibri nutrizionali. Il tronco mostra una lieve inclinazione che spinge la pianta lontano dall'edificio del teatro alla ricerca della luce. Tale inclinazione data la sua lieve entità non è dal sottoscritto ritenuta preoccupante. I manufatti circostanti appaiono integri e questo lascia dedurre che le radici non stiano con questi interagendo e che non siano costrette ad esplorare gli strati di suolo più superficiali avendo a disposizione un sufficiente volume di terra esplorabile. La distanza dagli edifici adiacenti appare altresì adeguata all'attuale sviluppo della pianta e non lascia presagire preoccupanti interazioni fra rami ed edifici».

L'Amministrazione, confortata dalla nuova perizia proveniente dalla società **ECOSFERA esperta in consulenze forestali**, ha deciso di non intervenire all'espianto dell'abete, che rappresenta un simbolo per la comunità monterotondese come dimostrato dalla raccolta firme avvenuta nelle scorse settimane.

*«Abbiamo deciso di affidarci ad un parere di un'associazione di agronomi – dichiara l'**assessore all'Ambiente Luigi Cavalli** – per avere una consulenza neutra e tecnica sullo stato dell'Abete. La perizia ci conforta e ci fa dire che alla fine quella di non tagliare l'albero è la scelta giusta. Ringraziamo i tanti cittadini che attraverso facebook e petizioni si sono interessati alla vicenda, dimostrando sensibilità. L'Amministrazione comunale si farà carico di realizzare un progetto per monitorare la situazione del verde nel nostro territorio per tenere costantemente sotto controllo il nostro patrimonio naturalistico».*

*«Come amministratore – commenta il **sindaco Alessandri** – ho molto apprezzato l'intervento dei cittadini che si sono mobilitati per non vedere andar perso questo simbolo di Monterotondo, perché è sempre importante nel governo di una città moderna che ci sia un dialogo ed un confronto tra la popolazione e la Giunta comunale; ci tengo però a sottolineare che saremmo degli irresponsabili se muovessimo le nostre azioni solo in base a questo o alla paura di perdere il consenso. La decisione di non abbattere l'abete è frutto, oltre che della sensibilità sempre mostrata verso situazioni analoghe, principalmente delle rassicurazioni che la nuova perizia ci ha garantito in merito al buono stato dell'essenza che, con un'adeguata potatura, non porterà alcun rischio a persone o immobili ».*